

## CORO CANTICUM NOVUM

Il complesso è stato fondato nel 1989 da Erina Gambarini che ne è il direttore.

Dopo circa due anni di intensa preparazione ha iniziato la sua attività concertistica sia in Italia che all'estero.

Oltre al repertorio profano, si dedica alla realizzazione di musiche sacre che abbracciano un vastissimo periodo storico, dal diciassettesimo secolo ai giorni nostri.

Ha avuto modo di mettersi in luce anche in alcuni concorsi nazionali.

## ORCHESTRA FILARMONICA LOMBARDA

L'Orchestra Filarmonica Lombarda è una giovane formazione strumentale che si avvale della collaborazione di musicisti provenienti dalle maggiori città della Regione Lombardia, i quali vantano qualificate esperienze orchestrali sia in campo nazionale che internazionale.

Essa sorge all'interno dell'A.Gi.Mus. (Associazione Giovanile Musicale) e si avvale della consulenza, in qualità di Presidente e Direttore artistico, del M<sup>o</sup> Ennio Cominetti, direttore artistico dell'A.Gi.Mus. sezione di Varenna e Provincia di Lecco nonché consigliere nazionale dell'Associazione stessa, oltre che musicologo (specializzato in particolare nella ricerca, studio ed esecuzione del patrimonio organistico lombardo), compositore e concertista internazionale.

L'Orchestra Filarmonica Lombarda intende diffondere la conoscenza della musica in senso ampio e senza preclusioni, spaziando dal repertorio sinfonico classico a quello contemporaneo, compresa la musica polifonico-corale e quella lirico-teatrale.

Tra i suoi scopi, vi è anche quello specifico di avvicinare alla conoscenza musicale soprattutto le nuove generazioni e gli studenti, con proposte mirate al mondo della scuola.

Direttore stabile dell'Orchestra è il maestro Antonio Brena, attivo nel campo della direzione d'orchestra da oltre 10 anni e impegnato sia come musicologo che come compositore.

## WOLFGANG AMADEUS MOZART

(Salisburgo 1756 – Vienna 1791)

Prima ancora di imparare a leggere e a scrivere il piccolo Amadeus rivelò prodigiose doti musicali, tanto che a quattro anni già suonava il clavicordo, a cinque componeva minuetti, a sei dette il suo primo concerto di pianista a Monaco.

A sette anni aveva appreso anche il violino e l'organo e come clavicembalista si faceva ammirare, oltre che per le sue composizioni, nelle esecuzioni di sonate in "stile galante".

A Londra, nell'aprile 1764, J. Ch. Bach, maestro di cappella a corte, accolse il piccolo Mozart come un collega e suonò con lui. A undici anni e mezzo M. aveva ormai oltre 100 composizioni dietro di sé.

Nel corso di venticinque anni egli toccò tutti gli stili della sinfonia allora contemplati: il tratto più caratteristico del suo idioma sinfonico è la drammatizzazione espressiva dei materiali tematici che già sembrano preludere alle tensioni della sinfonia bethoveniana.

Scrisse 52 sinfonie e la produzione sacra conta alcuni capolavori assoluti; scrisse inoltre più di 60 composizioni tra litanie, vesperi, cantate e sonate da chiesa. Si aggiungono composizioni vocali profane di vario genere con strumenti e opere teatrali.

Mozart è forse uno dei casi più miracolosi di tutta la storia della musica. Utilizzando un linguaggio che era comune a molti compositori dell'epoca, egli non operò rivoluzioni, ma seppe elevare i modelli a una classicità che apparve a Goethe come il coronamento finale della razionalità e dell'equilibrio dello spirito, paragonabile solo a quello che segna il periodo aureo dell'arte greca.



*Comune di Sorisole*  
*Assessorato alla Cultura*

# CONCERTO GIUBILARE

Wolfgang Amadeus Mozart

Concerto n. 2 K314 in RE maggiore  
per flauto e orchestra

**Requiem KV 626 in RE minore**

Coro Canticum Novum di Bergamo  
Diretto dal M<sup>o</sup> Erina Gambarini

Orchestra Filarmonica Lombarda  
Diretta dal M<sup>o</sup> Antonio Brena

*Chiesa Prepositurale*  
*"San Pietro Apostolo" di Sorisole*  
*Domenica 19 Novembre 2000 - ore 20,45*

- Ingresso Libero -

## PROGRAMMA

**W. A. Mozart**

**“Concerto per flauto e orchestra  
in RE maggiore”**

*(Allegro – Andante non troppo moderato – Rondò)*

*Solista: Marcello Giolo*

**“Requiem KV 626 in RE minore”**

*(per Soli, Coro e Orchestra)*

*solisti*

*Soprano Nicoletta Ceruti*  
*Contralto Fernanda Colombi*  
*Tenore Sergio Rocchi*  
*Basso Giovanni Guerini*

- I) Introitus (adagio)  
II) Kyrie (allegro)
- Sequenza III) Dies Irae (allegro assai)  
Tuba Mirum (andante)  
Recordare (andante)  
Confutatis (andante)  
Lacrimosa (adagio)
- Offertorio IV) Domine Jesu (andante con moto)  
Hostias (andante)
- V) Sanctus (adagio)  
VI) Benedictus (andante)  
VII) Agnus Dei (andante)  
VIII) Comunione  
Lux aeterna (adagio)

## NOTE AL PROGRAMMA

**“Concerto n. 2 K 314 in RE maggiore  
per flauto e orchestra” – 1778 -  
(allegro – andante non troppo moderato - Rondò)**

Questo concerto rappresenta un altro esempio della grande fertilità inventiva del genio mozartiano poiché egli ha scritto musiche per tutti gli strumenti. Per flauto e orchestra ci ha tramandato due concerti; quello che verrà eseguito questa sera costituisce ancora un importante termine di paragone tra il virtuosismo solistico e l'amalgama strumentale con l'orchestra.

**“Requiem KV 626 in RE minore” – 1791 -**

E' questa la composizione più emblematica del genio di Salisburgo. Anche perché è il suo ultimo “scritto” rimasto incompiuto sul tavolo del compositore, morto prematuramente a soli 35 anni. Il titolo non deve trarre in inganno; più che una messa da requiem, dolorosa e meditativa, è un vero e proprio inno alla vita da parte di un uomo giovane consapevole di dover lasciare il mondo terreno. La visione del “cielo” si trasfigura musicalmente in esuberanza ritmica, esplosione sonora e forza vitale, pur nella consapevolezza del dolore e del dramma esistenziale.

## MARCELLO GIOLO

Si diploma in Flauto presso l'Istituto Musicale “G. Donizetti” di Bergamo, sotto la guida di Giovanni Bertocchi; parallelamente compie gli studi umanistici. In seguito si perfeziona con A. Jones (flauto) e M. Simeoli (ottavino); nel 1992 consegue l'idoneità per l'Orchestra Stabile di Bergamo, con cui collaborerà, e nel 1998 per l'Orchestra Sinfonica di Savona. Contemporaneamente si diploma con la votazione di “Eccellente” alla Scuola Internazionale “Perosi” di Biella, nella classe del Maestro P. L. Graf. Collabora regolarmente con formazioni cameristico/sinfoniche ed, in veste di solista, esegue concerti del repertorio flautistico di autori quali A. Vivaldi, K. Stamitz, S. Mercadante, J. S. Bach e W. A. Mozart. Svolge anche attività didattica ed è docente di flauto all'Accademia di Treviso.

## ANTONIO BRENA

Diplomato in Composizione presso il conservatorio di Padova, ha seguito corsi internazionali di direzione d'orchestra a Bucarest (Romania) tenuti dal Maestro Costantin Bugenau e i “Meister Kurse” di Vienna, presso il Conservatorio di Stato sotto la guida di Julius Kalmar. Ha composto varia musica vocale e strumentale più volte eseguita in manifestazioni pubbliche, edita da Berben. Laureato in Psicologia presso l'università di Padova ha anche seguito corsi di cibernetica musicale a Pamparato. Pubblicitista, è collaboratore di “Piano Time” e “Amadeus” ed è critico musicale del “Nuovo Giornale di Bergamo”. Si è perfezionato alla “Scuola di Musica” di Fiesole sotto la guida di Camillo Togni. Ha debuttato nel teatro lirico dirigendo la prima assoluta dell’“Ira di Achille” di Gaetano Donizetti.